

Aurora

# Porta Pila si fa bella sotto la tettoia

Nuovi allestimenti nell'ala agricola del mercato a km zero

«Quella buca delle lettere lì, non dura mica fino a sabato». Ironico e smaliziato il commento dei contadini di Porta Palazzo di fronte alla cassetta postale per i clienti che da ieri campeggia a lato del mercato. La zona più vecchia della piazza s'è fatta il lifting grazie al progetto «Rururbal» sostenuto dalla Provincia. Bella lo era già, ma adesso ha un tocco in più che aggiunge qualità all'offerta dei produttori diretti. Chi va a comprare può scoprire quali sono i prodotti di stagione, la loro provenienza e, se ha qualche richiesta specifica, c'è una buca in ferro battuto fatta apposta: la missiva verrà esaminata dal gruppo di lavoro della Provincia.

L'iniziativa è finanziata con i fondi dell'Unione Europea (circa 45 mila euro). «Porta Palazzo è soltanto la prima fase: speriamo entro un anno di coinvolgere anche il Chierese e i Comuni del Patto Zona Ovest», dice l'assessore all'Agricoltura della Provincia Marco Balagna. Al taglio del nastro erano presenti anche l'assessore al Commercio della Città di Torino Alessandro Altamura e i rappresentanti delle tre organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Cia).

Il nuovo modo di «fare la spesa» passa innanzitutto at-



Il produttore Giovanni Fasciola sotto il suo «ritratto»

traverso l'informazione. «Un calendario dei prodotti di stagione e le mappe con la posizione delle aziende spiccano sui pannelli a lato del mercato», di-

ce Elena Di Bella, dirigente della Provincia. Ogni banco ha poi un cartello con il nome dell'azienda agricola, i chilometri di distanza da Torino e gli or-

taggi del mese corrente e dei successivi. «È un'iniziativa utile per il consumatore: è consapevole di ciò che compra e sa cosa potrà trovare se aspetta qualche giorno», dice Gianni Lana di Rivalba dietro al suo banco di frutta e verdura. Tutti si sono adeguati. Alcuni ci hanno addirittura «messo la faccia». Come Carlo Valgrande, per tutti «Carluccio»: il più giovane degli agricoltori. La sua immagine è riportata sulla tettoia in stile liberty che copre i banchi, insieme a quella di altri colleghi. Un impatto visivo forte che aumenta la sensazione di trasparenza del commercio a chilometro zero. L'80% delle 67 aziende proviene da un raggio di 30 km intorno a Porta Palazzo, soprattutto dalla collina torinese. Solo 11 quelle a oltre 50 chilometri. [E. GRA.]

**Nuovo look**

La zona più vecchia della piazza s'è fatta il lifting grazie al progetto «Rururbal» Un tocco in più che aggiunge qualità all'offerta dei produttori diretti